



il giornale dello **Spinone**

N° 120 - Maggio 2017

UN TRIENNALE DA RICORDARE

di Luca Maffioli

Ben 186 Spinoni al Raduno e 67 nella Prova su selvaggina naturale. A Livio dell'Adige il trofeo Bello e Bravo assegnato in base alla sommatoria dei punti nel Raduno e nella Prova.

La stupenda tenuta di Camugliano a Ponsacco (PI), nei giorni 1 e 2 aprile 2017 ha accolto un numero di appassionati spinonisti, accompagnati dai propri cani, davvero notevole.

L'occasione era il consueto Raduno Triennale di razza ormai definito da molti "la mondiale" in conseguenza del fatto che gli appassionati e i loro ausiliari provengono da Paesi molto lontani, conferendo un connotato globale alla manifestazione. Già dalle prime luci dell'alba il piazzale si è riempito di auto, furgoni, abba, abbracci e saluti.

Il nutrito programma è iniziato con una partecipatissima cerimonia di apertura.

Il gonfalone preceduto dalle bandiere istituzionali ha guidato in una breve marcia lungo il viale alberato gli appassionati spinonisti, sino all'ingresso della meravigliosa Villa del Marchese Niccolini, dominante la tenuta di Camugliano.

Il Presidente Lozza, durante il saluto istituzionale, ha ricordato a tutti i presenti il senso zootecnico e aggregativo della manifestazione, commuovendo la platea con

la menzione dell'amatissimo amico Emidio Rusticali, padre della manifestazione, che dall'alto veglia i suoi modesti colleghi, speranzosi di rendere onore a quel compito che lui con tanta maestria ha sempre saputo eseguire splendidamente.

Gli amici di Emidio hanno poi reso lui un pensiero scritto su un diario posto di fianco ai ring, ai piedi di un gonfalone tristemente listato a lutto, con una coppia di sigari toscani in suo ricordo.

La voce di un baritono ha cantato un commovente inno nazionale seguito da quello Europeo.

La presentazione delle giurie ha poi chiuso la cerimonia di apertura lasciando spazio alle ultime spazzolate prima di presentare i soggetti nei ring. Nel parco antistante la tenuta, in una cornice di alberi addobbati a festa con le bandiere delle nazioni intervenute a incorniciare un contesto internazionale, sono stati allestiti tre ampi ring in cui si sono esibiti i 186 sog-

getti iscritti a catalogo. La giuria – composta da Francesco Balducci per i maschi, da Riccardo Laschi per le femmine e da Peter Berchtold Friedrich per i giovani – ha stilato le classifiche dopo un'estenuante verifica che si è protratta sino a pomeriggio inoltrato.

All'esito del raduno il soggetto roano marrone Livio dell'Adige di Maria Manconi si è aggiudicato il migliore della razza. Per le altre classifiche, per non tediare il lettore, invito a guardare i risultati direttamente sul sito del CISp alla pagina web



BOB di Livio dell'Adige di Maria Manconi

indicata a fondo pagina.

Durante tutto il raduno all'ombra del viale alberato molti spinonisti si sono aggregati per condividere allegramente svariati prodotti tipici della propria regione a testimonianza dello spirito aggregativo della Triennale.

Finiti gli ultimi applausi per il buon esito del raduno, il nutrito numero di partecipanti si è affrettato a prender posto nella sala del Casale "Le Torri" Resort per assistere con molto interesse al Convegno tematico riguardante il commento allo standard morfologico dello Spinone e il confronto tra allevatori Italiani e stranieri con il fine di confrontarsi sulle diverse problematiche che si riscontrano nei Paesi di appartenenza.

La cena di gala ha chiuso la prima giornata tracciando sui volti qualche emozione (...oltre la stanchezza).

Il mattino seguente 67 soggetti si sono cimentati nella prova di lavoro suddivisi in 9 batterie: i giudici chiamati all'arduo compito di verificare i soggetti presentati erano L. Asioli, P. Bachini, M. Di Pinto, G. Fabbricotti, D. Gaddini, S. Marelli, L. Massimino, A. Modonese, M. Piva. I terreni assegnati alle diverse batterie si dividevano tra Lajatico e Montelopio.

La qualità dell'ambiente era a dir poco superlativa anche se – a onor del vero – qualche selvatico non era proprio dei migliori.

L'organizzazione è stata impeccabile, ottimo lavoro degli accompagnatori, sottolineato da parte di tutti i giudici. I soggetti in classifica sono stati quattro con l'Eccellente, due al Molto Buono e quattro al CQN, cioè non molti anche se in tutte le batterie si sono visti buoni soggetti da



**Sanjika Kokola Miglior soggetto straniero
proprietario Griffin vincitrice del Trofeo
Walter Carucci**

caccia, idonei a svolgere il proprio compito. (Vedere il dettaglio dei risultati sul sito indicato a fondo pagina).

In base all'esito delle relazioni, viene assegnato il prestigioso trofeo "Bello e Bravo" per sommatoria di punti ottenuti in Raduno e in Prova a Livio dell'Adige di Maria Manconi che di poco precede il risultato ottenuto da Ciro dell'Adige di Massimiliano Biagini.

Per concludere non si può che ringraziare il CISp, la delegazione Toscana e il Gruppo Cinofilo Pisano per l'enorme sforzo messo in campo per la buona riuscita di questa manifestazione.

Credo che molti Club invidino un evento di tali proporzioni.



**Livio dell'Adige vincitore del Trofeo Bello e Bravo.
2° Classificato Ciro dell'Adige, di Massimiliano Biagini**